 <p>PROVINCIA DI AREZZO <i>Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana</i></p>	Deliberazione della Giunta Provinciale			
	N° 682	del 14/12/2009	pagina	1 di 15

Prot. n.240503/14-20-0-03

OGGETTO: Progetto di riqualificazione e sistemazione della viabilità di accesso stradale e pedonale del piazzale dell'Eremo di Camaldoli posto sulla Strada Provinciale n. 69 "dell'Eremo" nel Comune di Poppi. Progetto n. 04 V055. Approvazione progetto esecutivo.

PRESIDENTE: Roberto Vasai

SEGRETARIO GENERALE: Gabriele Chianucci

Dei componenti

- 1) VASAI Roberto
- 2) RICCI Mirella
- 3) BORGHESI Carla
- 4) CUTINI Andrea
- 5) DUCCI Piero
- 6) MEZZETTI PANOZZI Rita
- 7) PERFERI Antonio
- 8) RUSCELLI Francesco

Sono assenti: =

Relatore: Ass. Ruscelli Francesco

Servizio: Viabilità

Allegati: Si

Riscontro di bilancio: SI

Invio capigruppo: Si

Immediatamente eseguibile: Si

Uffici interessati: VO (N. Mori - P. Mori) – FE - SC

Invio Corte dei Conti: No

LA GIUNTA PROVINCIALE

RICORDATO che con delibera G.P. n. 654 del 28.10.2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il progetto definitivo, relativo ai lavori di riqualificazione e sistemazione della viabilità di accesso stradale e pedonale del piazzale dell'Eremo di Camaldoli posto sulla Strada Provinciale n. 69 "dell'Eremo" nel Comune di Poppi. Progetto n. 04 V055, dell'importo complessivo di € 1.000.000,00 di cui € 791.478,00 per lavori a base d'asta, € 15.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e € 193.522,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione I.V.A. compresa, finanziato al Cap. 3925 Peg 2005 imp. n. 3638/05 con mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 448361500;

VISTA la Determinazione Dirigenziale 59/LP del 28.11.2001, con cui veniva conferito l'incarico di realizzazione di uno studio di fattibilità relativo al progetto in esame al raggruppamento di professionisti costituito da Ing. Arch. Rupi, Img. Banelli, Ing. Chiarini, Ing. Dragoni e Arch. Pennacchini;

CONSIDERATO che in fase di progettazione esecutiva, la descrizione dei lavori, l'importo lavori e l'importo dei lavori a base d'asta è leggermente diverso da quello approvato con delibera G.P. n. 654 del 28.10.2005, con conseguente rimodulazione del quadro economico;

VISTA la relazione tecnica ed economica allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);

VISTO il progetto esecutivo relativo ai lavori di che trattasi, che prevede una spesa complessiva di € 1.000.000,00 così ripartita:

LAVORI A BASE D'ASTA		
Noli e mano d'opera	€	5.928,00
Lavori di movimento terra e drenaggi	€	32.881,90
Opere d'arte stradali	€	134.356,14
Lavori di finitura	€	267.090,13
Barriere di sicurezza stradale	€	107.083,00
Conglomerati bituminosi	€	184.260,83
TOTALI LAVORI A BASE D'ASTA	€	731.600,00
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€	15.000,00
IMPORTO TOTALE LAVORI	€	746.600,00
SOMME A DISPOSIZIONE		
IVA 20% su € 746.600,00	€	149.320,00
Lavori in economia per segnaletica orizzontale e verticale, compreso Iva	€	11.800,00
Lavori in economia per illuminazione pubblica, taglio piante ed altro, compreso Iva	€	11.867,47
Lavori in economia per arredo urbano, spostamento cabina telefonica ed altri lavori in economia, compresi Iva	€	11.740,37

Lavori in economia per taglio erba, pulitura fossette e tombini stradali, compreso Iva	€	11.900,00
Spese di pubblicità	€	251,10
Spese per attività di consulenza e supporto	€	48.675,03
Spese tecniche ex art. 92 D.lgs 163/2006, fase preliminare e definitivo	€	4.113,03
Spese tecniche ex art. 92 D.lgs 163/2006, fase esecutivo	€	3.733,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€	253.400,00
IMPORTO TOTALE PROGETTO	€	1.000.000,00

DATO ATTO che il progetto è stato identificato con il seguente, codice Cup. n. I14E05000100001;

RICONOSCIUTA la necessità di procedere con urgenza alla realizzazione dei lavori di che trattasi;

VISTO il D.lgs n. 163 del 12.04.2006, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

VISTO il parere favorevole del responsabile dell'Ufficio proponente, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18.08.2000, n. 267;

VISTO il parere favorevole del Ragioniere Capo, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18.08.2000, n. 267;

VISTO il parere favorevole del Segretario Generale ai sensi del decreto del Presidente della Provincia n. 171 del 21.05.1997;

a voti unanimi
D E L I B E R A

- 1) DI APPROVARE il progetto esecutivo, relativo ai lavori di riqualificazione e sistemazione della viabilità di accesso stradale e pedonale del piazzale dell'Eremo di Camaldoli posto sulla Strada Provinciale n. 69 "dell'Eremo" nel Comune di Poppi. Progetto n. 04 V055, di € 1.000.000,00 di cui € 731.600,00 per lavori a base d'asta, € 15.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso ed € 253.400,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione I.V.A. compresa;
- 2) DI APPROVARE, altresì, il quadro economico dei lavori di che trattasi, così come risulta nella relazione tecnica richiamata in premessa ed allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- 3) DI CONFERMARE l'imputazione della spesa di € 1.000.000,00 al Cap. 3925 Peg residui 2005 "Interventi viabilità foreste casentinesi con mutuo – E. Cap. 1054" Imp. n. 3638/05;



PROVINCIA
DI AREZZO

*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Deliberazione della Giunta Provinciale

N° 682

del 14/12/2009 pagina 4 di 15

- 4) DI STABILIRE, che l'appalto dei lavori di riqualificazione e sistemazione della viabilità di accesso stradale e pedonale del piazzale dell'Eremo di Camaldoli posto sulla Strada Provinciale n. 69 "dell'Eremo" nel Comune di Poppi. Progetto n. 04 V055, verrà espletato ai sensi degli articoli 54 - 82 e 123 del D.lgs 163 del 12.04.2006, con procedura ristretta semplificata, sulla base del criterio di selezione del prezzo più basso determinato, trattandosi di contratto da stipulare a misura, mediante offerta a prezzi unitari, con utilizzo dell'albo delle imprese di cui alla Delibera G.P. 685 del 25.10.2006 (categoria OG3);
- 5) DI DARE ATTO che il responsabile del procedimento amministrativo per gli interventi di cui si tratta è il Dirigente del Servizio Viabilità;
- 6) DI COMUNICARE la presente deliberazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs.18.08.2000 n. 267;
- 7) DI TRASMETTERE copia della presente deliberazione alla Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della Circolare Cassa DD.PP. 1255/05;

VISTA l'urgenza, il presente atto viene dichiarato, con voti unanimi, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, del d.lgs. 18.08.2000, n. 267.

RIQUALIFICAZIONE E SISTEMAZIONE DELLA VIABILITA' DI ACCESSO STRADALE E PEDONALE DEL PIAZZALE DELL'EREMO DI CAMALDOLI POSTO SULLA STRADA PROVINCIALE n°69 DELL'EREMO, PROGETTO N.04V055 – COMUNE DI POPPI.

RELAZIONE



1.Premessa

Il presente progetto prevede la riqualificazione e sistemazione della viabilità di accesso stradale e pedonale del piazzale dell'Eremo di Camaldoli posto sulla strada provinciale n° 69 dell'Eremo nel Comune di Poppi.

Questo progetto esecutivo nasce da un'intensa e fertile collaborazione tra i progettisti del Ufficio Tecnico della Provincia di Arezzo, il personale della Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici di Arezzo, il personale del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, il personale dell'ex A.S.F.D. (oggi Ufficio Territoriale per la Biodiversità), il personale del Comune di Poppi e la comunità del Monastero.

Tutti i soggetti coinvolti dai progettisti hanno portato il loro valido contributo e la loro preziosa esperienza nella definizione ed elencazione degli aspetti condizionanti il presente

tema progettuale. La soluzione individuata, scaturita dopo una lunga e faticosa “selezione e scrematura” di numerose idee, costituisce pertanto sintesi e conciliazione tra i vari aspetti dei quali il tema progettuale proposto non poteva esimersi dal valutare e considerare. In virtù di questi aspetti, individuati nella prima fase, che potremmo anche chiamare “condizioni al contorno”, usando una terminologia analitica, i progettisti sperano di aver operato le migliori scelte progettuali nella costante consapevolezza di affrontare un tema progettuale di elevato valore e responsabilità.

L’attribuzione alle Province dei compiti di gestione e manutenzione della rete stradale locale, unita all’istituzione del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi – avvenuta nel 1993 – e la recente adozione del Piano del Parco, diventano un’occasione per eseguire la presente riqualificazione, anche alla luce degli indirizzi istitutivi che prevedono, tra l’altro la promozione di attività che migliorino il rapporto uomo – natura.

Questi luoghi infatti oggi sono entrati a far parte di un circuito internazionale di turismo culturale che richiede un’attenta ed equilibrata gestione del territorio. La tutela dell’ambiente naturale come sistema di ecosistemi e la conservazione della biodiversità sono argomenti che esulano dalle competenze del presente lavoro, per cui non verranno sviluppati, ma sono comunque presenti come orientamento generale delle ipotesi assunte e delle scelte progettuali proposte.

2. Il progetto

2.a Le risorse ambientali

Posto a circa 1090 metri s.l.m. l’Eremo di Camaldoli è circondato dalla parte più nobile delle Foreste Casentinesi, rappresentata da piante d’abete bianco centenarie che superano anche i 30 metri d’altezza. Si tratta di boschi che sono il frutto della costante opera dei monaci, che vedevano la foresta come principale risorsa economica e al tempo stesso, complemento della vita e dello spirito della comunità.

In origine l’Eremo era collegato al Monastero da una mulattiera che poco più a valle, non lontano dal laghetto Traversari, era idealmente interrotta da tre croci in legno (tutt’ora presenti) che rappresentavano l’antico limite della clausura; un tempo invalicabile alle donne. Oggi dall’Eremo si irradiano anche numerosi percorsi pedonali e di trekking: verso Prato alla Penna (e Badia Prataglia), verso il Passo della Calla e lungo la “corta” verso Camaldoli.

2.b Lo stato attuale

Il sistema stradale che conduce all'Eremo risulta sostanzialmente invariato rispetto a quanto rappresentato dalla documentazione storica disponibile. L'ultimo intervento di un certo rilievo risale agli inizi del Novecento, con la realizzazione della strada forestale "corta" gestita dall'ex A.S.F.D. (oggi Ufficio Territoriale per la Biodiversità) la quale, ripercorrendo alcuni segmenti dell'antica mulattiera, ha reso carrabile il collegamento Eremo – Monastero. La successiva asfaltatura delle strade provinciali e lo sviluppo della mobilità, unitamente al diffondersi di nuove forme di turismo, hanno modificato la tranquillità spirituale di questi luoghi. L'Eremo in generale, ma soprattutto l'antistante piazzale, sono oggi sottoposti ad una pressione antropica e a livelli di inquinamento ambientale elevati. Nelle giornate di punta si arriva addirittura alla saturazione degli spazi all'intero piazzale.

Sempre sul piazzale, direttamente a ridosso delle mura di cinta, sono inoltre presenti alcuni servizi, che, seppur necessari per le esigenze del turista di oggi, non risultano assolutamente adeguati al contesto architettonico e ambientale circostante: sono la cabina telefonica e i cassonetti per i rifiuti; questi ultimi percepibili da qualsiasi angolo del piazzale e pertanto necessitano sia di una diversa collocazione che di soluzioni tipologiche e di materiali maggiormente appropriati.

La necessità di porre rimedio a questa situazione è evidenziata anche dalla stessa comunità monastica la quale, da tempo, suggerisce l'opportunità di eseguire una riqualificazione e sistemazione del piazzale e della sua viabilità di accesso. In base a varie considerazioni di impatto sulla vegetazione abbiamo ritenuto opportuno eseguire la riqualificazione e sistemazione di tale piazzale e della relativa viabilità di accesso limitando al massimo gli interventi sull'ambiente, conservando comunque l'originaria intenzione di proteggere l'Eremo dall'eccessiva pressione turistica, ma contemporaneamente consentire a tutti, comprese le categorie più deboli (bambini, anziani e diversamente abili), di poter raggiungere questa "oasi" di spiritualità e poter gustare la bellezza che la foresta, con i suoi abeti centenari, può oggi fieramente offrire al visitatore.



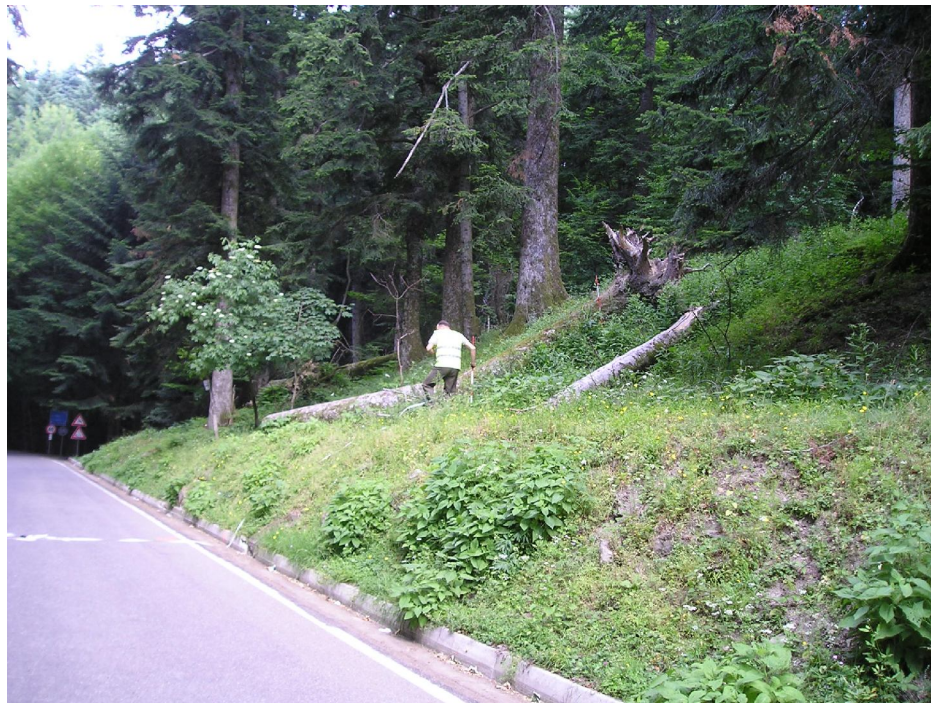
**PROVINCIA
DI AREZZO**

*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Deliberazione della Giunta Provinciale

N° 682

del 14/12/2009 pagina 8 di 15



2.c L'intervento di riqualificazione e sistemazione proposto

Il presente progetto esecutivo, come ricordato anche precedentemente, costituisce la sintesi delle problematiche schematizzate nei seguenti punti, non elencati in ordine di importanza, poiché tutti equipollenti ed integrati tra loro.

Aumento della sicurezza stradale per transito di veicoli e pedoni per la presenza di migliore canalizzazione delle corsie e per l'introduzione di percorsi ed attraversamenti pedonali specifici;

Maggiore fluidità della circolazione per la presenza di una migliore canalizzazione delle corsie e per la presenza di una piccola rotatoria per inversione di marcia degli autobus con conseguente riduzione di inquinamento per emissioni di fumi e gas di scarico;

Appropriato inserimento dell'intervento nel contesto del complesso architettonico del monastero dell'Eremo, comprendente il proseguimento del marciapiede esistente, su tutta la lunghezza degli edifici esistenti, oltre a scelta di materiali appropriati in funzione anche di quelli usati nei lastricati dell'Eremo e della Foresteria, nonché di elementi di arredo urbano in legno solitamente utilizzati nelle aree del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi;

Ridotto impatto ambientale dell'intervento nell'ambiente di foresta, con particolare attenzione al mantenimento degli alberi esistenti ed alla conservazione dell'armonia uomo – natura;

Individuazione di appropriati spazi adibiti alla sosta di autoveicoli ed autobus, con conseguente riduzione dei veicoli in sosta nell'area immediatamente prossima al monastero;

Idonea regimazione delle acque meteoriche i cui scorrimenti superficiali avvengono oggi liberamente con conseguenti concentrazioni sull'area del piazzale e sulle strade limitrofe;

Illuminazione minima, per evitare inquinamenti luminosi, solo al fine di evidenziare il percorso pedonale sui marciapiedi dai posti per sosta automobili ed autobus al piazzale;

Problematiche afferenti la corretta manutenzione delle opere dell'intervento, con particolare riguardo alla spazzatura della neve ed accumulo della massa nevosa nei mesi invernali a causa delle intense precipitazioni;



L'intervento prevede la sistemazione della zona antistante al monastero mediante la pulizia e conservazione del lastricato in pietra esistente con lavorazione superficiale e del proseguimento dello stesso in adiacenza di tutti gli edifici che prospettano nel piazzale ed oltre, verso destra, fino ad arrivare ai bagni. Tale opera sarà realizzata con lastre in pietra di Pianello (Pg) con lavorazione "fiammata" montate ortogonalmente rispetto alle esistenti e delimitato da cordonato del medesimo materiale e lavorazione.

Questa sistemazione consentirà il transito anche a visitatori diversamente abili, infatti oltre ad accedere agevolmente al monastero, l'intervento consentirà anche di raggiungere facilmente l'attuale farmacia, che ad oggi presenta due gradini insormontabili da una carrozzella.

Il nuovo lastricato proseguirà in continuità con due lati dei marciapiedi (larghezza 1.50 metri); verso il Passo dei Fangacci sulla strada provinciale n° 69 dell'Eremo condurrà il visitatore verso i servizi igienici mentre verso Prato al Fiume sempre sulla strada provinciale n° 69 collegherà il piazzale con i nuovi parcheggi per autovetture e autobus. Anche il marciapiede che conduce ai bagni verrà eseguito con la medesima pietra di Pianello con finitura fiammata; anche il cordonato verso strada avrà le stesse caratteristiche e finiture ma

per motivi inerenti la sicurezza dei pedoni, sarà insormontabile, pur avendo opportuni scivoli in corrispondenza degli attraversamenti pedonali. Su tale marciapiede verrà realizzata una canalizzazione con tubo corrugato e pozzetti di ispezione che alimentano delle luci basse del tipo a nicchia incassate nel muro di sostegno, tale illuminazione localizzerà la luce solo a livello del piano di calpestio, eliminando fastidiosi inquinamenti luminosi. Nella zona antistante il piazzale invece non verrà introdotto nessun nuovo punto luce, poiché l'illuminazione attuale risulta essere già adatta ad un luogo di spiritualità come quello del monastero.

In direzione Prato al Fiume al fine di eseguire l'ampliamento stradale volto ad aumentarne la sicurezza si rende necessario eseguire un lieve sbancamento lato valle ed uno sbancamento lato monte; così operando si otterrà una carreggiata larga metri 6.00 con 0.50 metri di banchina, oltre ad un parcheggio adiacente alla strada largo 2.00 metri ed un marciapiede di 1.50 metri di ampiezza.

Le opere d'arte maggiori si trovano pertanto nel tratto tra la sezione n° 1 e la sezione n° 6 a monte, con un'interruzione in corrispondenza della sezione n° 2 poiché ricadente vicino un abete bianco centenario, appartenente alla coronella dell'Eremo; impone pertanto una deviazione al marciapiede che si avvicina alla strada. Tali opere comunque non superano altezze di 1.60 metri e sono costituite da muri in cemento armato rivestiti con pietra di Pianello ad opera incerta e sovrastante copertina in pietra. A tergo dei muri di sostegno verranno realizzate opportune opere di drenaggio costituite da tubi microforati e materiale arido. A valle della strada provinciale n° 69 dalla sezione n° 2 fino alla sezione n° 5 un muretto – cordonato in cemento armato rivestito con pietra di Pianello ad opera incerta e sempre con copertina in pietra consentirà di evitare l'eventuale franamento del materiale terroso dalla scarpata.

Nel precedente tratto ai lati della strada provinciale verranno collocate opportune zanelle alla francese realizzate in pietra che trasporteranno l'acqua meteorica nelle griglie di raccolta delle caditoie.

Sarà realizzato un sistema fognario di raccolta delle acque composto da caditoie e tubazioni atto a consentire la raccolta delle acque del piazzale e della strada provinciale per poi convogliarla nei fossi di raccolta esistenti.

Per i lavori di allargamento stradale e di ritrovamento dei parcheggi, non dovrebbe essere necessario l'abbattimento di alberi. Qualora durante il corso dei lavori si renda

necessario provvedere all'abbattimento di 1 o più aceri, provvederemo ad inoltrare le necessarie autorizzazioni .

La circolazione stradale verrà favorita dall'ampliamento delle corsie di transito, dalla evidenziazione delle canalizzazioni mediante posa in opera di idonea segnaletica orizzontale; la strada forestale "corta" verrà subordinata alla provinciale con uno stop; inoltre l'esecuzione di un piccolo slargo(da utilizzarsi come rotatoria e da evidenziare solo nel centro con intarsi di pietra sul bitume) che consentirà agli autoveicoli e agli autobus che provengono da Prato al Fiume di svoltare e tornare indietro verso lo spazio parcheggi, evitando ingorghi ed inquinamenti atmosferici nella zona prospiciente il monastero.

L'isola ecologica per i rifiuti verrà ubicata in posizione più idonea dell'attuale e posta oltre l'accesso ai bagni verso il passo dei Fangacci, opportunamente occultata da arbusti.

Il telefono pubblico attualmente in posizione inopportuna verrà spostato all'interno di una nicchia nelle opere d'arte poco dopo il piazzale in direzione Prato al Fiume.

Il presente progetto prevede anche la posa in opera di barriere di sicurezza stradali in legno, nelle tipologie analoghe a quelle già installate lungo la strada provinciale n° 69, oltre ad alcuni rifacimenti di pavimentazione in alcuni tratti della medesima strada.

2.d. Quadro economico

Il costo dell'opera è di € 1.000.000,00 (diconsi euro unmilione/00), suddiviso in €746.600,00 (diconsi euro settecentoquarantaseimilaseicento/00) di cui € 731.600,00 di lavori a base d'asta ed € 15.000,00 per oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso e in €253.400,00 (diconsi € duecentocinquantatremilaquattrocento/00) per somme a disposizione dell'amministrazione; Il quadro economico dettagliato è riportato nello schema seguente.



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Deliberazione della Giunta Provinciale

N° 682

del 14/12/2009 pagina 13 di 15

A	LAVORI A BASE D'ASTA				
	Noli e manodopera	€	5.928,00		
	Lavori di movimento terra e drenaggi	€	32.881,90		
	Opere d'arte stradali	€	134.356,14		
	Lavori di finitura	€	267.090,13		
	Barriere di sicurezza stradali	€	107.083,00		
	Conglomerati bituminosi	€	184.260,83		
	TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA	€	731.600,00	€	731.600,00
	Oneri per la sicurezza	€	15.000,00	€	15.000,00
	Totale con oner. Sicurez.	€	746.600,00	€	746.600,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE				
	I.V.A. 20%	€	149.320,00		
	Lavori in economia per segnaletica orizzontale e verticale, compreso iva.	€	11.800,00		
	Lavori in economia per illuminazione pubblica, taglio piante ed altro, compreso iva.	€	11.867,47		
	Lavori in economia per arredo urbano, spostamento cabina telefonica e altri lavori in economia, compreso iva.		11.740,37		
	Lavori in economia per taglio erba, pulitura fossette e tombini stradali, compreso iva.	€	11.900,00		
	Spese di pubblicità	€	251,10		
	Spese per attività di consulenza e supporto	€	48.675,03		
	Spese tecniche ex art. 92 D.Lgs 163/2006, fase preliminare e definitivo	€	4.113,03		
	Spese tecniche ex art. 92 D.Lgs 163/2006, fase esecutivo	€	3.733,00		
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€	253.400,00	€	253.400,00
A+B	IMPORTO TOTALE PROGETTO			€	1.000.000,00

2.e. Quadro economico

L'affidamento dell'appalto sarà eseguito mediante lo svolgimento di una gara per l'affidamento di lavori con procedura ristretta semplificata ai sensi dell'art. 54, 82, 123 del Dlgs. 163/2006, e della deliberazione della Giunta Provinciale n. 685 del 25/10/2006, tra le imprese iscritte alla categoria generale OG 03.



PROVINCIA
DI AREZZO

*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Deliberazione della Giunta Provinciale

N° 682

del 14/12/2009 pagina 14 di 15

Arezzo 25 novembre 2009

Il Tecnico
Ing. Paolo Mori

Arch. Cristina Ensoli

Geom. Natalino Mori

Geom. Stefano Nocentini

Il Responsabile del Procedimento
Ing. R. Buffoni



PROVINCIA
DI AREZZO

*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Deliberazione della Giunta Provinciale

N° 682

del 14/12/2009 pagina 15 di 15

Letto, approvato, sottoscritto e in originale firmato.

Il Segretario Generale
Gabriele Chianucci

Il Presidente
Roberto Vasai

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo

Il Segretario Generale

Arezzo, lì _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 comma 1 del D.lgs 18.08.2000 n. 267.

Il Segretario Generale

Arezzo, lì _____

Certifico che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.lgs 18.08.2000 n. 267 a seguito di pubblicazione all'albo pretorio.

Il Segretario Generale

Arezzo, lì _____

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio e che contro di essa non sono stati presentati reclami ed opposizioni.

Il Segretario Generale

Arezzo, lì _____
